



Esperienza e punto di vista delle cooperative energetiche

Rudi Rienzner | Direttore Federazione Energia Alto Adige (SEV) –
Vicepresidente GEODE

Trento, 10 ottobre 2022

www.sev.bz.it

L'Alto Adige in numeri

Superficie: 7.400 km²

Superficie insediata: 21.122 ettari = 2,85%

Popolazione: 533.715

Comuni: 116

Prodotto interno lordo (PIL): 24,4 miliardi di €

PIL per abitante: 45.717€ (Italia: 28.500€)



L'energia in Alto Adige

 48 distributori di energia elettrica

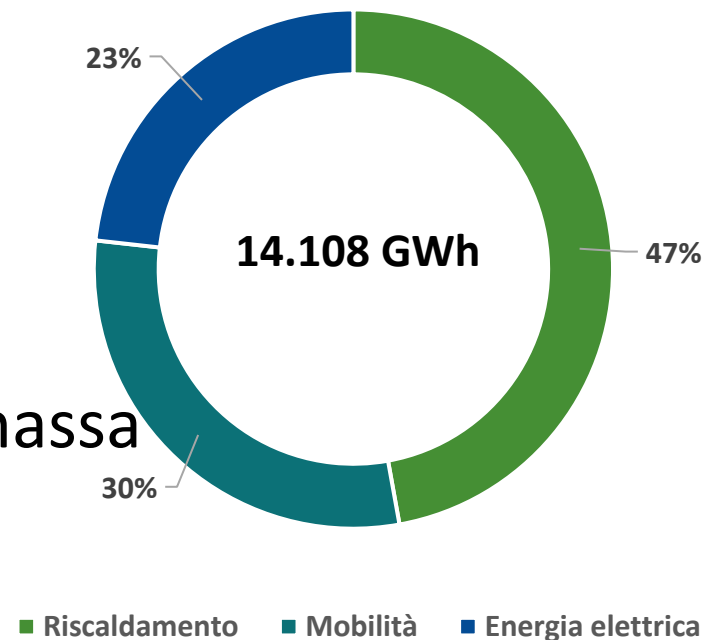
 1.037 Impianti idroelettrici

 8.871 impianti fotovoltaici

 78 impianti di teleriscaldamento a biomassa

 31 impianti di biogas

Fabbisogno di energia in Alto Adige
(2019)





Le società cooperative in Alto Adige

Latte, frutta, vino, banche.

Le cooperative sono fortemente radicate in Alto Adige.

Questo vale anche per il settore energetico.

Tutto parte da una necessità.

Negli anni '20, agricoltori, artigiani, commercianti e imprenditori si uniscono in cooperative energetiche per rifornire di energia elettrica prodotta autonomamente le aree rurali meno sviluppate.

Cooperative energetiche in Alto Adige

20 dei 48 distributori di energia elettrica operanti in Alto Adige sono organizzati come cooperative.

Il 18% delle centrali elettriche con una capacità nominale da 220 kilowatt a tre MWh è gestito da cooperative.

Il 45% dei 78 impianti di teleriscaldamento a biomassa in Alto Adige sono organizzati come cooperative.



La cooperativa elettrica di Funes come esempio virtuoso

Nel 1921, tre agricoltori ed un artigiano fondarono la società elettrica San Magdalena, "per generare energia elettrica per l'illuminazione e l'alimentazione dei propri membri".

Nel 1922, la prima centrale idroelettrica organizzata come cooperativa inizia a fornire energia elettrica in questa valle remota.

Oggi la cooperativa gestisce tre centrali idroelettriche e due impianti di teleriscaldamento ed è proprietaria delle reti di distribuzione della valle e di una rete capillare di banda larga, di cui è provider.

La cooperativa elettrica di Funes conta più di 500 soci.

La cooperativa punta sulla sostenibilità e sull'innovazione ed ha successo proprio per questo motivo.



Le cooperative storiche (1)

- Le cooperative elettriche sono «autoproduttori» per i loro soci, cioè l'energia viene messa a disposizione dei soci a prezzi calmierati.
- L'origine delle cooperative «storiche» risale alla fine del XIX e all'inizio del XX secolo e si colloca nelle aree periferiche delle Alpi per utilizzare le risorse idroelettriche disponibili in quelle zone. Nel tempo, queste cooperative hanno costruito le proprie reti elettriche e, in assenza di altre reti, hanno fornito servizi di distribuzione e vendita anche ad utenti finali non soci.
- In seguito, queste reti vennero collegate alla rete nazionale per garantire la fornitura di energia elettrica ai propri clienti finali anche in assenza di produzione idroelettrica.

Le cooperative storiche (2)

- Oggi le cooperative storiche sono 30, di cui 19 in Trentino-Alto Adige. Secondo le disposizioni normative, devono essere state costituite prima del 1962, anno in cui la produzione di energia elettrica italiana è stata nazionalizzata.
- L'autorità di regolamentazione italiana ha permesso alle cooperative storiche con una propria rete di distribuzione di non addebitare ai propri soci una parte delle tariffe di rete, limitatamente all'energia prodotta e consumata dalla cooperativa e dai suoi soci.
- Questo trattamento riservato alle cooperative storiche dotate di rete è giustificato dal fatto che, anche prima della nazionalizzazione della produzione di energia elettrica, esse dovevano sostenere tutti i costi di realizzazione e manutenzione della rete di distribuzione.

Quale ruolo per le cooperative elettriche storiche?

- Una ~~comunità dell'energia~~ **cooperativa elettrica storica** può occuparsi di generazione, distribuzione, fornitura, consumo, stoccaggio dell'energia, servizi di efficienza energetica, servizi di ricarica per veicoli elettrici, fornitura di altri servizi energetici ai suoi membri o soci, aggregazione, partecipazione a tutti i mercati, compreso quello dei servizi di dispacciamento.

Home Strumenti 15 Febbraio 2012

LE COMUNITÀ ENERGETICHE SECONDO RSE

RSE | we move rsearch

RSEview
RIPENSAMENTO SULL'ENERGIA

Le comunità energetiche in Italia

Note per il coinvolgimento dei cittadini nella transizione energetica



La comunità energetica deve essere intesa come una realtà **sociale**, **culturale** ed **economica** che autoproduce localmente l'energia necessaria al suo fabbisogno, usando giudiziosamente le risorse del territorio, tutelando così i propri **beni comuni**, territoriali ambientali e paesaggistici e indirizzandosi verso la riduzione della propria impronta ecologica

Systema Energetico - RSE S.p.A.
Via S. Gerardo 54 - 20134 Milano | www.rseweb.it

Two people are seated at a table in front of the screen. One person is using a laptop.

Grazie per l'attenzione

rudi.rienzner@sev.bz.it